



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Vita Di S. Tomaso Da Villa Nvova Arcivescovo Di Valenza
Dell'Ordine Di S. Agostino, Detto Padre De' Poveri**

Salon, Miguel Bartolomé

Roma, 1658

Risana vn Paralitico.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9822

MIRACOLO IX.

Guarisce un impiagato di quattordici anni.

Giacomo Ceneuera Muratore habitante in Valenza, essendosi da se medemo accidentalmente ferito con la punta del pugnale nel lato sinistro, & essendo già risanata la ferita, appresso cominciò ad ulcerarsi, & ad uscire quantità di humore, onde ui erano alcuni buchetti, come quelli de cauterij, che gli dauano grandissimo dolore, e fu traugiato da questo male per quattordici anni, senza poter ritrouar mai rimedio alcuno, ancorche molti ue ne fossero stati applicati. Nel anno 1605. gli si augmentò il male, e gli sopragnuase la febbre, che gli durò un mese; per il che si ritrouaua all'estremo; fu persuaso da una pietosa Donna, che si raccomandasse al Santo, e promise portare al Sepolcro una Tauoletta con l'espressione del miracolo. Piacque à Dio ad intercessione del Santo, e fadirlo, poiche in tre giorni senza rimedio alcuno restò libero, e dalla piaga, e dalla febbre.

MIRACOLO X.

Risana un Paralitico.

VIncentio Ciser da Paternoi Cittadino di Valenza, essendo di età di 53. anni, cominciò à patir dolori de fianchi, & appresso di Paralisia, onde perse affatto l'uso del lato, e del braccio destro, ui applicò molti rimedi, ma tutti in uano; ricorse all'aiuto del Santo, e gli si raccomandò, e promise, che se otteneua la sanità, si farebbe esaminato nel Processo della sua Canonizatione, & hauerebbe deposto la gratia riceuta. D'indi à poco fu preso da vn leggier sonno, e risuegliato, come non hauesse hauuto
mai

mai male, si fece il segno della Croce con il braccio, che prima non poteua mouere, e si ritrouò del tutto sano, e libero.

MIRACOLO XI.

Vna Donna in Un istante recupera il latte.

Catarina Montal moglie di Antonio Sallent Agricoltore della Terra di Patrax, hauea partorito cinque volte ne mai haueua potuto hauere il latte per nutrire i figliuoli, perche sempre li mancaua; partorì la sesta volta l'anno 1604. e stando al solito molto trauagliata per non hauere latte d'alleuare il figliuolo, pregaua del continuo San Tomaso, che volesse intercedere per lei appresso il Signore, acciò li concedesse il latte, non hauendo per la sua pouertà commodità di farlo allattare dalla Balia; andò finalmente al sepolcro del Santo, e prendendo alcuni fiori, che stauano sopra del medesimo sepolcro, se li pose fra le mammelle, e subito li venne tanta copia di latte che potè del tutto alleuare il suo figliuolo.

MIRACOLO XII.

Libera vno dal male della Podagra.

Esendo nella Città di Valenza vn Cirufico chiamato Lodouico Gliemosi, che per sei anni continui fù tormentato dalla podagra, e questo dolore li soleua venire di mese, in mese, ò vero ogni quindici giorni, tormentandolo gagliardamente nel dito pollice del piede destro, senza che vi potesse trouare rimedio alcuno; onde vedendo che il male era incurabile si raccomandò con gran diuotione al Santo, acciò gli ottenesse la fanità, come in effetto gli ottenne mai più ne patì.

MIRA-